



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 3547

ADOTTATO IL 01/07/2024

ESECUTIVO DAL 01/07/2024

OGGETTO: RINNOVO DEL PATTO PER LA LETTURA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare l’art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la Legge 13 febbraio 2020, n.15 recante “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”, in particolare l’art. 2, comma 3 lett. a) secondo cui *«Nell’individuazione delle priorità e degli obiettivi generali del Piano d’azione si tiene conto delle seguenti finalità: diffondere l’abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l’aumento del numero dei lettori, valorizzando l’immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune»* e l’art. 3, comma 1 in virtù del quale *«I comuni e le regioni, nell’esercizio della propria autonomia, compatibilmente con l’equilibrio dei rispettivi bilanci, aderiscono al Piano d’azione attraverso la stipulazione di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura»*;

- lo Statuto del Comune di Genova, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 12 giugno 2000, n. 72 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare gli artt. 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il Regolamento del Comune di Genova sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi - Parte I - approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell'Ente;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22 dicembre 2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024-2026;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 13 aprile 2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 25 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;
- il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 27 luglio 2023, che nella linea di mandato 05 "CITTÀ" DEL TURISMO" prevede, tra gli obiettivi operativi, la valorizzazione delle biblioteche cittadine, allo scopo di costruire un' offerta al contempo digitale, tradizionale e orientata ai diversi target di pubblico;

Premesso che:

- il Centro per il libro e la lettura (di seguito Cepell), istituto autonomo del Mibact, da alcuni anni promuove nel nostro Paese il "Patto locale per la lettura" (sul modello del "Plan de fomento de la lectura" adottato in Spagna), e ha deciso di valorizzare, d'intesa con l'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, quelle Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura, attribuendo loro la qualifica di "Città che legge";
- Genova ha dimostrato negli anni un'attenzione crescente ai temi del libro e della lettura e ha saputo esprimere, in maniera organica, una capacità di fare sistema, anche grazie a diverse manifestazioni tra cui il Premio Andersen, promosso dall'omonima rivista, gli eventi collegati a "Nati per leggere", coordinati dall'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, la partecipazione all'annuale "BookPride";
- Genova ha partecipato ai bandi emanati dal Cepell (con Determinazione Dirigenziale n. 2020-

199.0.0.-13 e Determinazione Dirigenziale n. 2022-199.0.0.-165) e ha ottenuto la qualifica di “Città che legge”, ricevendo il logo ufficiale per i bienni 2020/2021 e 2022-2023, grazie alla presenza di una rete consolidata di biblioteche di pubblica lettura, riunite nel Polo Metropolitano, di una Biblioteca statale (la Biblioteca Universitaria di Genova), di una fitta rete di Associazioni e altre Istituzioni che promuovono sul territorio e nelle periferie attività e progetti specifici, di un numero significativo di librerie di catena e indipendenti;

Premesso, altresì, che in data 9 marzo 2022 la città di Genova è stata proclamata alla presenza del Ministero e della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, rappresentata dal Centro per il libro e la lettura (Cepell), “Capitale del libro 2023” con il progetto “A pagine spiegate”;

Preso atto che:

- l'ottenimento della qualifica di “Città che legge” consente al Comune di Genova di accedere ai bandi, connessi alla promozione della lettura, che il Cepell riserva ai Comuni, suddivisi per fasce di popolazione;

- l'attribuzione della qualifica di “Città che legge” impegna il Comune di Genova a redigere e sottoscrivere il “Patto per la Lettura”, per dimostrare l'intenzione di agire con progetti e azioni continuative e misurabili di promozione della lettura sui territori;

Dato atto, pertanto, che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del giorno 11 marzo 2021 è stato approvato lo schema di Patto per la lettura, di durata triennale, successivamente sottoscritto da un numero cospicuo di soggetti aderenti;

Ritenuto opportuno rinnovare il Patto per la lettura, il cui schema viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che il Mibact ha acconsentito tramite comunicazione scritta, conservata agli atti dell'Ufficio (prot. n. 0301743) che in attesa della pubblicazione del nuovo bando per il conferimento della qualifica di “Città che legge” 2024 il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Genova possa ancora utilizzare e citare nel patto rinnovato la qualifica di “Città che legge” di cui ha fruito per il biennio 2022-2023.

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott.ssa Federica Vinelli, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del

bilancio comunale;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di rinnovare il Patto per la lettura, il cui schema è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di procedere alla stipula dell'atto conseguentemente a quanto sopra, apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie/ di portare a conoscenza dei soggetti aderenti il testo del patto rinnovato;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del Bilancio Comunale.

Il Direttore

Gloria Piaggio

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.



PATTO PER LA LETTURA

Genova "Città che legge"



Schema di Patto per la Lettura

Il Patto per la lettura è un'iniziativa promossa dal Comune di Genova.

Premesso che:

- Il Comune di Genova riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico e il benessere diffuso;
- Genova ha ottenuto dal Cepell (Centro per il libro e la lettura, organismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, nato per attuare politiche di diffusione del libro e della lettura in Italia e promuovere il libro, la cultura e gli autori italiani all'estero) la qualifica di Città che legge nei bienni 2020-2021 e 2022-2023, grazie alla presenza di una rete consolidata di biblioteche di pubblica lettura, di una Biblioteca statale (la Biblioteca Universitaria di Genova), di una fitta rete di Associazioni e altre Istituzioni che promuovono sul territorio e nelle periferie attività e progetti specifici, di un numero significativo di librerie di catena e indipendenti;
- L'espressione concreta dell'attenzione del Comune di Genova nei confronti di questi temi si può riconoscere nella rete delle biblioteche civiche genovesi (Sistema Bibliotecario Urbano), di cui fanno parte le due Biblioteche Centrali (Civica Berio e Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis"), le Biblioteche di Municipio diffuse sul territorio, e le biblioteche specializzate, che sono luoghi gratuiti, aperti a tutti, con orari flessibili e dotati di confort e tecnologie;
- I servizi e le attività offerti dalle biblioteche genovesi sono descritti nel sito dedicato <http://www.bibliotechedigenova.it/>. Le modalità di erogazione di alcuni servizi specifici sono concordate con le Associazioni di Tutela dei consumatori e degli Utenti e descritti nella Carta dei Servizi del Sistema Bibliotecario Urbano 2021, approvata con Determina

Dirigenziale n. 2021-199.0.0.-1 e disponibile sul sito delle biblioteche;

- Con il Patto per lettura, il Comune di Genova intende dotarsi di uno strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa;
- Il Patto per la lettura rappresenta dunque l'esito di un percorso e costituisce una base di lavoro per definire politiche e progetti di promozione del libro e della lettura, per operare cambiamenti e determinare processi di sviluppo.

Il Patto:

- Si rivolge ai protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, sul territorio genovese: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città;
- Intende promuovere azioni e progetti congiunti, condivisi, realmente partecipati ed efficaci anche sul lungo periodo; ha tra le sue finalità anche quella di promuovere occasioni di formazione per gli operatori della filiera del libro e della lettura (bibliotecari, librai, insegnanti ecc.) e occasioni di promozione della lettura (anche nei suoi aspetti innovativi: lettura digitale, aumentata, ecc.) per tutte le fasce d'età, per avvicinare alla lettura anche i non-lettori e per allargare la base dei lettori forti; intende coinvolgere i lettori in iniziative che li vedano come protagonisti e promotori di ulteriori azioni finalizzate a sostenere la lettura come valore e a promuoverne la pratica diffusa;
- Agevola l'accesso alla lettura e agli strumenti d'informazione per tutti i cittadini, in un'ottica di inclusione sociale e culturale, perché leggere rappresenta un'azione che favorisce la coesione, il rapporto intergenerazionale e il benessere individuale e sociale;
- Riconosce l'importanza di promuovere la lettura nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, a domicilio;

- Promuove la lettura ad alta voce per i bambini fin dai primi mesi di vita, nella consapevolezza che le attività di lettura costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli;
- Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro, portando la lettura anche nelle periferie e in luoghi inconsueti (mercati, piazze, parchi ecc.) in modo da allargare la base del pubblico di lettori e moltiplicare le occasioni di contatto con i libri;
- Favorisce la sperimentazione di nuove modalità di promozione della lettura valutandone i benefici e tenendo conto delle nuove opportunità offerte dalla lettura digitale;
- Considera la lettura uno strumento essenziale per promuovere il dialogo interculturale, lo scambio fra culture e percorsi di cittadinanza attiva nella società dell'informazione globale;
- Promuove attività di analisi, studio e ricerca volte a garantire la conoscenza e la comprensione sia dell'effettivo impatto sociale della lettura e della sua promozione, sia delle modalità più adeguate a diffondere la pratica della lettura tra le diverse tipologie di pubblici, reali e potenziali e con il coinvolgimento dell'intera filiera del libro;
- Promuove eventuali attività di *fundrasing* per reperire fondi su singoli progetti e specifiche azioni da prevedersi su base annuale e pluriennale. Si propone di coinvolgere le aziende e il privato sociale in specifici progetti e di valorizzare i processi di welfare aziendale attivi in città;
- Rafforza ed integra i progetti di promozione della lettura già presenti sul territorio.

Impegni dei sottoscrittori:

I firmatari si impegnano a sostenere e promuovere il patto per la lettura. In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse, competenze e strumenti propri condividendoli con il territorio;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al patto è costituito un Tavolo di coordinamento e monitoraggio del Sistema Bibliotecario Urbano, inteso a definire gli obiettivi di lavoro che si vogliono perseguire, a monitorare le attività e l'efficacia dei progetti e a promuovere il Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

Per attuare tali obiettivi è altresì possibile organizzare tavoli di lavoro specifici su singoli temi o specifici progetti. Il tavolo di coordinamento si riunisce almeno una volta l'anno.

I soggetti aderenti al patto si impegnano ad adottare il logo ufficiale "Città che legge" nella promozione delle iniziative realizzate nell'ambito del Patto e ad elaborare un piano comunicativo integrato e condiviso che dia visibilità alle iniziative. A tale scopo verrà creata una pagina istituzionale dedicata, gestita dal Sistema Bibliotecario Urbano.

Il patto ha una durata triennale dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione e si intende tacitamente rinnovato per tutti i partecipanti, salvo disdetta dei singoli aderenti con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza.

Durante la vigenza del Patto i firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione scritta, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.